



IL DIRETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;
VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127;
VISTA la legge 27 dicembre 1997, n. 449 e in particolare l'art. 51, comma 6;
VISTO il D.M. 11 febbraio 1998;
VISTA la nota ministeriale n. 523 del 12 marzo 1998;
VISTA la nota ministeriale n. 911 del 24 aprile 1998;
VISTA la legge 16 giugno 1998, n. 191;
VISTO il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403;
VISTO il D.M. 26 febbraio 2004 n. 45;
VISTO il regolamento d'ateneo del 24 luglio 2007 per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art. 51, comma 6, della legge 449/1997;
VISTA la convenzione stipulata tra il Dipartimento di Scienze Giuridiche e la Federmeccanica prot. n. 34 del 3 marzo 2010;
VERIFICATA la disponibilità dei fondi provenienti da Federmeccanica e dai Gruppi metalmeccanici delle Associazioni territoriali aderenti a Confindustria di Bergamo, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Pordenone, Reggio Emilia, Torino (Amma), Trento, Varese, Vicenza;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche del 04/02/2010 di approvazione di un bando per il conferimento per un assegno di ricerca;

DISPONE

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca, finanziato da Federmeccanica e dai Gruppi metalmeccanici delle Associazioni territoriali aderenti a Confindustria di Bergamo, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Pordenone, Reggio Emilia, Torino (Amma), Trento, Varese, Vicenza, per lo svolgimento di attività di ricerca dedicata alla memoria di "ROBERTO BIGLIERI", presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Facoltà di Giurisprudenza, dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (di seguito nominato Dipartimento) P.le Aldo Moro, 5 – 00185 Roma.

Art. 1 - Numero degli assegni e titolo della ricerca.

Il Dipartimento bandisce n. 1 (uno) assegno di ricerca finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca sul tema "**I diritti sindacali in azienda e crisi della rappresentanza**", di cui è responsabile scientifico il prof. Arturo Maresca.

Art. 2 - Requisiti di ammissione.

Tale assegno è destinato a cittadini italiani o di paesi comunitari di età non superiore a 34 anni (al termine di scadenza del bando), in possesso del titolo di dottore di ricerca e di un curriculum scientifico idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca sul tema previsto all'art.1 del presente bando.



Art. 3 - Durata, rinnovo ed importo dell'assegno.

L'assegno avrà durata di 12 (dodici) mesi e potrà essere rinnovato con lo stesso soggetto secondo quanto disposto dall'art. 51, comma 6 della legge 449 del 1997. L'importo complessivo dell'assegno è di € 19.013,04 al lordo delle ritenute di legge.

Eventuali spese aggiuntive dovute ad esigenze strumentali alla realizzazione della ricerca (viaggi in Italia o all'estero, partecipazione a convegni e seminari, ecc.), saranno approvate e rimborsate, previa adeguata motivazione dell'assegnista e su proposta del coordinatore scientifico. Tali spese, in ogni caso, non potranno eccedere la somma complessiva di € 3.000 (tremila).

Art. 4 - Selezione e Commissione.

L'assegno è conferito a seguito di procedura selettiva sul programma di ricerca proposto dal candidato e sui titoli posseduti.

La selezione è per titoli e colloquio, con un punteggio complessivo massimo di 100 punti, così ripartiti:

- a) 60/100 (sessanta) punti per i titoli, così ripartiti:
 - 10 (dieci) punti per il dottorato di ricerca;
 - fino a 5 (cinque) punti per il voto di laurea;
 - fino a 25 (venticinque) punti per pubblicazioni;
 - fino a 10 (dieci) punti per diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post laurea;
 - fino a 10 (dieci) punti per altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di Ricerca Nazionali o Internazionali. Devono essere debitamente attestate, la decorrenza e la durata dell'attività stessa;

b) 40/100 (quaranta) punti per il colloquio.

L'assegno sarà conferito al candidato che abbia riportato la votazione minima complessiva (titoli e colloquio) di 70/100 (sette decimi).

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati prima del colloquio, mediante affissione all'albo del Dipartimento di Scienze Giuridiche. Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

La commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento e sarà costituita da tre docenti del Dipartimento.

L'assegno di ricerca è conferito dal Direttore del Dipartimento, vista la relazione finale della commissione giudicatrice.

Art. 5 - Domanda e termine di presentazione.

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata al Direttore del Dipartimento e dovrà pervenire tassativamente entro il 20 maggio 2010. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute presso il Dipartimento dopo il 20 maggio 2010, pur recanti la data del timbro postale anteriore o uguale a quella di scadenza.

Il Dipartimento non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato può dichiarare, mediante autocertificazione, il possesso dei requisiti previsti dal



bando.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2. titolo di studio;
3. indirizzo presso il quale dovranno essere effettuate tutte le comunicazioni relative ed eventuale numero telefonico;
4. di essere cittadino italiano o di altro paese comunitario.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato e consegnata o inviata al Dipartimento di Scienze Giuridiche, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "La Sapienza" P.le Aldo Moro, 5 00185 Roma, all'attenzione del Direttore, Prof. Giuseppe Santoro-Passarelli.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

- a) un dettagliato progetto di ricerca (di non più di 5 cartelle) che dovrà anche tener conto dei profili di diritto comparato e degli aspetti applicativi;
- b) curriculum scientifico con pubblicazioni;

Art. 6 - Graduatoria e pubblicità della procedura selettiva.

Al termine dei lavori la commissione formula, a suo insindacabile giudizio, la graduatoria generale di merito accompagnata da una relazione finale.

In caso di rinuncia da parte del vincitore, l'assegno di ricerca può essere messo a disposizione dei concorrenti classificati idonei, secondo l'ordine di graduatoria.

L'assegno di ricerca è conferito dal Direttore del Dipartimento mediante comunicazione scritta.

L'esito della valutazione è pubblicato mediante affissione all'albo del dipartimento, nonché attraverso il suo sito web all'indirizzo: <http://www.scienze giuridiche.uniroma1.it/>

Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, il vincitore deve far pervenire al Direttore del Dipartimento una dichiarazione di accettazione. Con detta dichiarazione l'assegnista deve, inoltre, dare esplicita assicurazione, sotto la sua responsabilità, che non usufruirà durante tutto il periodo di godimento dell'assegno, di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato e di Enti pubblici.

Art. 7 - Doveri degli assegnisti

L'assegnista dovrà svolgere personalmente la ricerca confrontandosi costantemente con il tutor, nominato dal coordinatore scientifico.

Al termine del primo semestre della ricerca, l'assegnista sarà tenuto ad effettuare una particolareggiata relazione sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati raggiunti.

Al termine della durata dell'assegno l'assegnista consegnerà un elaborato scritto, corredato dai necessari riferimenti bibliografici.

I risultati della ricerca sono di esclusiva proprietà dell'ente finanziatore. Qualora l'assegnista intenda pubblicare i risultati della ricerca deve essere preventivamente autorizzato dal Direttore del Dipartimento citando l'Università e l'ente finanziatore.

L'inosservanza delle norme del presente bando potrà comportare, ad insindacabile giudizio del Direttore del Dipartimento, l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno per la parte residuale.



Art. 8 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo.

All'assegno si applicano, in materi fiscali, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 476/1984 e smi, nonché in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della legge n. 335 del 1995 e smi.

L'università provvede alle coperture assicurative per infortuni e responsabilità civile verso terzi a favore degli assegnisti nell'ambito dell'espletamento dell'attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno.

Art. 9 - Conferimento degli assegni di ricerca.

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università. Il vincitore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla presa di servizio, pena la decadenza del diritto allo stesso quanto segue:

- Autocertificazione ai sensi degli art. 2 e 4 della Legge 4.1.1968 , n. 15 e dell'art. 1 del D.P.R. 20.10. 1998 n. 403 dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) posizione nei confronti degli obblighi militari
- e) l'inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso.
- f) copia codice fiscale;
- g) iscrizione alla gestione separata INPS (Università degli Studi di Roma "la Sapienza"- P.le Aldo Moro 5 – 00185 Roma – C.F. 80209930587).

E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 26 della Legge 4.1.1968, n. 15 e degli art. 483, 485 e 486 del Codice Penale.

Il vincitore dovrà inoltre rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca del quale verrà fornita copia ad ogni vincitore. Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza di rilascio di detta dichiarazione sostitutiva di notorietà saranno tenuti a presentare i titoli valutati in originale, o, in subordine, a regolarizzarli in bollo, ai sensi della Legge 23.8.1988, n. 370. Decadono dal diritto dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Art. 10 - Decadenza e risoluzione del rapporto

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini fissati. Possono essere giustificati soltanto i ritardi o le interruzioni dovute a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati. Eventuali differimenti dalla data di inizio del periodo di godimento dell'assegno verranno consentiti ai vincitori che dimostrino di dover soddisfare obblighi militari, o di trovarsi nelle condizioni previste per le lavoratrici madri (legge 30/12/1971, n 1204). Coloro che, alla data di ricezione della lettera di conferimento dell'assegno, si trovano in servizio militare sono tenuti ad esibire all'ufficio competente una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità nella quale dovrà essere indicata la data presumibile in cui avrà termine il servizio stesso. Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente,



per l'intera durata dell'assegno, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura descritta per dichiarare la risoluzione del contratto. Nei casi di gravi inadempienze, il contratto può essere risolto con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta motivata dal responsabile scientifico, approvata dal Consiglio di Dipartimento. I contratti devono prevedere la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi:

- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;

Art. 10 - Norme generali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si applicano le norme stabilite nel regolamento di ateneo del 24 luglio 2007 per il conferimento di assegni di ricerca, nonché dalla normativa vigente in materia.

Art. 11 – Trattamento de i dati

Ai sensi del Decreto legislativo 30.6.2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Dipartimento, per le finalità inerenti alla gestione di essi.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

In merito al trattamento dei dati personali l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo di cui sopra. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Dipartimento, titolare del trattamento.

Roma, 20 aprile 2010

f.to Il Direttore del Dipartimento
Prof. Giuseppe Santoro-Passarelli